

COMUNE DI LUGO
Provincia di Ravenna

**REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DELLA
ROCCA, DELLA SALA CONFERENZE DEL CARMINE
E DI CASA ROSSINI**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 24/1/2013

ART. 1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Salone Estense, Sala Baracca, Pescherie della Rocca, Sala conferenze del Carmine e Casa Rossini sono gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale secondo le norme del presente regolamento.

ART. 2 - DESTINAZIONE E ATTIVITÀ DEGLI SPAZI

Salone Estense, Sala Baracca e Sala conferenze del Carmine sono utilizzati per attività cerimoniali, convegnistiche, di promozione culturale e turistica organizzate dall'Amministrazione Comunale; Pescherie della Rocca e Casa Rossini sono utilizzate per attività espositive temporanee organizzate dall'Amministrazione Comunale o, per non più di 15 (quindici) giornate all'anno, per eventi non espositivi funzionali alla promozione della città.

Le strutture possono essere concesse in uso a terzi secondo le disposizioni disciplinate dal successivo articolo 3.

ART. 3 - CONCESSIONI IN USO

Compatibilmente con il carattere storico e monumentale degli spazi, con i programmi e i calendari già disposti, e coerentemente con le finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale e con la programmazione temporale degli eventi organizzati direttamente dal Comune, questi possono essere temporaneamente concessi a terzi, dopo che sarà stato definito il calendario delle attività ideate e promosse dall'Amministrazione Comunale e, in via prioritaria, dal competente servizio, per lo svolgimento delle seguenti attività:

Salone Estense, Sala Baracca e Sala conferenze del Carmine: convegni, incontri, cerimonie, conferenze e workshop, organizzati da enti, associazioni e privati per non più di 3 (tre) giornate per ogni iniziativa, compresi i lavori di allestimento e disallestimento degli eventuali materiali collocati.

Il concessionario dovrà osservare i seguenti obblighi:

- a) rispettare il periodo d'uso autorizzato;
- b) non apportare alcuna modifica alla disposizione degli arredi esistenti;
- c) non utilizzare direttamente gli impianti, ma fare sempre riferimento al personale incaricato;
- d) non affiggere cartelli, striscioni o fondali sui muri e sugli arredi;
- e) non saranno consentite, per quanto riguarda il solo Salone Estense, attività che comportino somministrazione di cibo e bevande;
- f) riconsegnare, alla scadenza del periodo d'uso, lo spazio utilizzato nelle condizioni in cui si trovava al momento della consegna.

Nel caso in cui le Sale vengano prenotate per la celebrazione di un matrimonio con rito civile, potranno essere utilizzate per un periodo massimo di 1 ora, comprensiva delle attività di addobbo floreale e di disallestimento.

Pescherie della Rocca e Casa Rossini: attività espositive di elevato livello qualitativo e artistico di interesse e prestigio per la comunità per non più di 20 giorni ogni iniziativa, compresi i lavori di allestimento e disallestimento; eventi non espositivi, funzionali alla promozione della città.

Nel quadro di un'azione tesa a valorizzare gli artisti che operano nell'area dell'Unione dei Comuni e della Provincia di Ravenna, che costituisce l'ambito geografico del Sistema Museale Provinciale (SMP), cui Lugo aderisce, avranno valore prioritario le domande degli artisti provenienti da tali territori, fermo restando il criterio cronologico discriminante nell'eventuale assegnazione degli spazi.

La concessione della Sala Pescherie può essere estesa a imprese del settore dell'industria e dell'artigianato artistico del territorio lughese per "show-room" di comprovata qualità, in modo da non confliggere con gli orientamenti adottati dall'Amministrazione Comunale, previa presentazione di dettagliato progetto espositivo e comunicativo (manifesti, inviti, striscioni,...) per un totale complessivo non superiore ai 15 (quindici) giorni l'anno di utilizzo della Sala.

La concessione di tutte le strutture oggetto del presente regolamento sarà assegnata a coloro che saranno in grado di essere completamente autonomi in tutte le fasi di allestimento, gestione e custodia dell'attività; non potranno quindi avvalersi sotto nessuna forma del personale comunale.

I singoli artisti, concessionari dello spazio, potranno utilizzare le sale una sola volta nel corso della legislatura, affinché il più ampio numero di richiedenti possa beneficiare di questi spazi.

Il concessionario dovrà osservare i seguenti obblighi:

- a) presentare un progetto di allestimento;
- b) rispettare il periodo d'uso autorizzato;
- c) non apportare modifiche di alcun tipo alla disposizione delle strutture esistenti, a meno che queste non siano state concordate col responsabile del Servizio competente;
- d) non affiggere cartelli, striscioni o fondali sui muri e sugli arredi;
- e) essere autonomo nella custodia e nella sorveglianza, salvo diversi accordi;
- f) riconsegnare, alla scadenza del periodo d'uso, lo spazio utilizzato al responsabile della struttura nelle stesse condizioni in cui si trovava al momento della consegna. Qualora si riscontrassero danni si obbliga al completo rimborso come da perizia redatta dai competenti uffici comunali. A tale scopo lo stato dell'edificio sarà verificato fra le parti prima e dopo l'uso mediante verbale.
- g) assumersi l'onere del controllo della regolarità degli impianti eventualmente installati a propria cura assumendosi ogni responsabilità in merito.

ART.4 – DOMANDE DI CONCESSIONE

I richiedenti potranno usufruire della struttura presentando domanda scritta ai competenti uffici, utilizzando un apposito modulo in cui dovranno indicare l'oggetto dell'iniziativa, il programma dettagliato, la data e le modalità di svolgimento, comprensive di eventuale necessità di utilizzo di impianti audio, video o altro, qualora tali impianti facciano parte della dotazione della struttura.

L'autorizzazione potrà essere concessa dai competenti uffici, anche concordando eventualmente una data diversa da quella indicata nella domanda o eventuali variazioni alle modalità esecutive.

Qualora l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, ritenga che non sussistano le condizioni per la concessione, potrà respingere la domanda.

ART. 5 - DETERMINAZIONE ONERE PER CONCESSIONE A TERZI

La concessione delle strutture può essere onerosa o gratuita, in base alle tariffe per la concessione degli spazi pubblici deliberate dalla Giunta Comunale.

Gli spazi oggetto del presente regolamento, qualora sia previsto un onere, verranno concessi a seguito del pagamento anticipato di una tariffa giornaliera, comprensiva di IVA, delle spese per le utenze, della custodia dei locali e di una quota per le pulizie.

Copia della quietanza di pagamento dovrà essere consegnata al Servizio Gabinetto del Sindaco o, nel caso dei matrimoni, allo Stato civile dei Servizi demografici, che ne daranno immediata comunicazione ai Servizi Finanziari per l'emissione di regolare fattura con allegata copia della domanda di concessione di cui all'art. 4.

Durante l'esercizio dell'attività il concessionario sarà inoltre tenuto alla rifusione dei danni eventualmente arrecati alla struttura, alle apparecchiature, agli impianti tecnologici degli spazi oggetto de presente regolamento.

In relazione all'utilizzo delle Pescherie e della Casa Rossini, i concessionari dovranno provvedere in proprio al servizio di custodia per tutta la durata dell'utilizzo.

L'utilizzo del Salone Estense, della Sala Baracca e della Sala conferenze del Carmine potrà avere luogo con la presenza di un addetto all'apertura, alla sorveglianza e alla chiusura dei locali e al funzionamento delle apparecchiature e degli impianti.

L'annullamento della iniziativa deve essere comunicato in forma scritta almeno 5 giorni prima della data di svolgimento. In caso di annullamento dell'iniziativa la quota versata non sarà rimborsata e si provvederà ad individuare un'altra data utile per lo svolgimento della stessa o di altra iniziativa.

ART. 6 - RESPONSABILITÀ

La sorveglianza dei materiali esposti, opere, arredi, attrezzature installate, spetta esclusivamente al concessionario che si rende garante anche della conservazione dei locali, dei beni mobili e delle apparecchiature in essi contenuti.

La concessione della struttura non implica nessuna responsabilità ed oneri aggiuntivi da parte dell'Amministrazione Comunale, circa la regolarità o meno delle iniziative, neppure impegna in alcun caso l'Amministrazione stessa al risarcimento di danni eventuali a persone o cose, derivanti dall'uso del locale, dalla organizzazione delle iniziative e dai materiali impiegati per le medesime. All'Amministrazione Comunale compete la responsabilità civile contro terzi per danni causati a cose e persone a causa delle strutture e dei dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione stessa nell'esercizio delle proprie funzioni.

Gli impianti e le attrezzature installate dai concessionari dovranno essere conformi alle norme di sicurezza vigenti.

ART. 7 - GESTIONE

I competenti Servizi Comunali operano la vigilanza sui locali oggetto del presente regolamento: segnalano, pertanto, tempestivamente, al Servizio Patrimonio del Comune, che sovrintende alla conservazione dei locali, dei beni mobili e delle apparecchiature in esso contenuti, gli inconvenienti di ordine statico, igienico e gli eventuali difetti al funzionamento degli impianti.

Le manifestazioni organizzate da terzi dovranno essere conformi ai programmi e alle modalità esecutive illustrate nella richiesta e contenute nel provvedimento di concessione, riservandosi l'Amministrazione Comunale la vigilanza.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER L'UTILIZZO DEL SALONE ESTENSE, DELLA SALA BARACCA E DELLA SALA CONFERENZE DEL CARMINE DA PARTE DEI GRUPPI CONSILIARI

Il Salone Estense, la Sala Baracca e la Sala Conferenze del Carmine possono essere utilizzati per conferenze, convegni e attività analoghe organizzate, nell'ambito della propria attività istituzionale, dai gruppi consiliari presenti nel Consiglio Comunale di Lugo, per un massimo di 4 (quattro) giornate complessive l'anno per ciascun gruppo.

L'utilizzo delle suddette sale da parte dei gruppi consiliari non è ammesso durante i periodi di campagna elettorale, così come individuati dalla norme in materia.